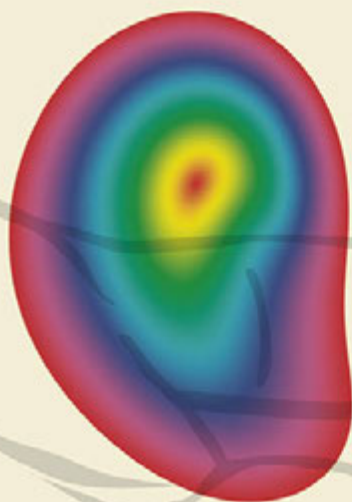


GIUSEPPE MIHELICIC

RELIGIOSITÀ E MEDICINA ALTERNATIVA

L'illusione delle terapie non convenzionali

Scheda sul sito >



COLLANA

The logo for the publisher, consisting of the letters 'GRIS' in a bold, blue, sans-serif font with a stylized 'R'.

COLLANA



TEOLOGIA, RELIGIONI E RELIGIOSITÀ ALTERNATIVA

La presente collana è stata voluta e creata da

Tullio Di Fiore

*Pres. GRIS di Palermo e Sicilia,
docente invitato presso ISSR*

Marcello Di Tora

*Prof. associato presso la Facoltà teologica di Sicilia
e membro dell'equipe del GRIS*

Giuseppe Ferrari

Segretario del GRIS nazionale

*Il territorio che il pensiero laico ha sottratto ai teologi
è sul punto di cadere in mano ai negromanti*

Italo Calvino

*Chi si rifiuta di credere in Dio
si condanna a credere ad ogni cosa!*

Gilbert Keith Chesterton

GIUSEPPE MIHELICIC

RELIGIOSITÀ E MEDICINA ALTERNATIVA

L'illusione delle terapie non convenzionali

COLLANA



TEOLOGIA, RELIGIONI E RELIGIOSITÀ ALTERNATIVA

Giuseppe Mihelcic
RELIGIOSITÀ E MEDICINA ALTERNATIVA
ISBN 978-88-7758-989-7

© 2014 by Dario Flaccovio Editore s.r.l. - tel. 0916700686
www.darioflaccovio.it info@darioflaccovio.it

Prima edizione: marzo 2014

Mihelcic, Giuseppe <1964->

Religiosità e medicina alternativa : l'illusione delle terapie non
convenzionali / Giuseppe Mihelcic. - Palermo : D. Flaccovio, 2014.
ISBN 978-88-7758-989-7
I. Medicina alternativa.
615.5 CDD-22 SBN PAL0266551

CIP - Biblioteca centrale della Regione siciliana "Alberto Bombace"

Ringrazio il Gruppo di Ricerca e Informazione Religiosa (GRIS), di cui faccio parte, che in questi anni mi ha stimolato ad approfondire la ricerca sulla religiosità alternativa svolgendo un prezioso servizio di formazione e di informazione, nel faticoso e impegnativo "servizio alla verità".

SOMMARIO

Presentazione collana	pag. 9
Premessa.....	» 11
I. Chiarimenti terminologici	» 13
1.1. Cenni introduttivi.....	» 15
1.2. Chiarimenti terminologici.....	» 17
II. Alcuni esempi di terapie alternative	» 29
2.1. La pranoterapia	» 31
2.2. Radiestesia	» 34
2.3. Il Reiki	» 37
2.4. La piramidologia.....	» 41
2.5. Theta healing.....	» 44
2.6. Le energie negative	» 45
2.7. Cristalloterapia.....	» 51
2.8. Le guarigioni karmiche.....	» 56
2.9. Terapie alternative e astrologia.....	» 60
III. Valutazioni critiche.....	» 65
3.1. I corpi spirituali	» 67
3.2. I rischi nella diagnosi	» 72
3.3. Autoguarigione?.....	» 75
3.4. Il rapporto con la medicina.....	» 76
3.5. Cosa ne pensa la Chiesa?	» 79
Bibliografia.....	» 85

PRESENTAZIONE COLLANA

Il crescente fenomeno del pluralismo religioso e del dialogo con le religioni storiche e tradizionali, le nuove spiritualità e i nuovi movimenti religiosi, l'aumento di pratiche esoteriche, magiche e sataniche, l'eliminazione delle barriere frutto della globalizzazione, il relativismo che porta con sé il sincretismo e l'eclettismo sono le nuove sfide a cui la teologia e i teologi devono rispondere con un linguaggio nuovo, chiaro e comprensibile a tutti. Solo così potremo recuperare quel territorio di cui parlava Italo Calvino quando affermava: *Il territorio che il pensiero laico ha sottratto ai teologi è sul punto di cadere in mano ai negromanti*. Questa citazione indica l'itinerario intellettuale che ci ha condotti ad ideare questa collana di studi, riflessioni e proposte teologiche nel tentativo di volere raggiungere l'uomo contemporaneo, sinceramente in ricerca ma smarrito tra mille proposte di carattere religioso. Vuole essere un percorso di riflessione e studio su temi attuali, fondamentali e irrinunciabili per la teologia, la Chiesa e l'uomo in qualunque condizione esso si trovi.

Tullio Di Fiore

PREMESSA

Volete ricordare le esperienze delle vite precedenti? Collocate un cristallo di selenite su uno dei vostri chakra e risolverete il problema. Volete misurarvi la pressione? Non serve andare dal medico, basta ricorrere al pendolino. Pressione bassa e nefriti? Con un cristallo di smeraldo la pressione si regolarizzerà e risolverete le fastidiose conseguenze della nefrite. Volete evitare lunghe attese e costosi esami medici? Qualche guaritore energetico vi prometterà di poter diagnosticare eventuali malattie con la sua vista in grado di vedere all'interno del corpo o a livello microscopico. Oppure consulterà delle guide spirituali (anime disincarnate?) e farà una diagnosi sul vostro stato di salute.

L'elenco potrebbe continuare. In una società dove la salute e il benessere sono sempre più il principale obiettivo nelle scelte delle persone, c'è chi promette soluzioni rapide ed efficaci per qualsiasi tipo di malattia. Si parla di energie, prana, fluidi, guarigioni karmiche (basate sulla convinzione che esistano vite terrene precedenti), pratiche di auto-guarigione.

In questo volume ho cercato di analizzare alcune pratiche di terapia alternativa e di presentarle in un modo documentato, ma accessibile anche a chi non avesse molta confidenza con le tematiche affrontate. Può sembrare strano che la teologia si occupi di terapie alternative e che esprima delle valutazioni in un campo che può sembrarle totalmente estraneo. In realtà chi avrà la pazienza di scorrere queste pagine potrà scoprire come spesso attraverso le terapie alternative si proponga una visione dell'uomo e anche di Dio che è incompatibile con la fede cristiana. Alludo all'idea della reincarnazione presentata, tra l'altro, in una prospettiva completamente diversa da quella dell'induismo e del buddismo. Oppure alla convinzione che

esista una specie di energia divina impersonale utilizzabile dall'uomo per guarire se stesso e gli altri.

Alla base delle tecniche prese in esame abbiamo spesso una visione gnostica dell'uomo. In essa si insegna che l'uomo ha in sé una scintilla divina schiava del corpo e della materia. Chi se ne renderà conto potrà sviluppare i propri poteri divini e ritornare, attraverso una serie di reincarnazioni, nel mondo divino originario da cui è decaduto. La guarigione del corpo fisico viene considerata come l'inevitabile conseguenza di quanto si è operato sui corpi spirituali che lo circonderebbero come una sorta di alone o di aura.

Attraverso la promessa della guarigione, della salute, del benessere, si propone, oltre alla reincarnazione, la pratica dello spiritismo, cioè l'illusione di poter avere informazioni e messaggi da parte delle anime dei defunti, e una sua derivazione, il *channeling*.

Ci si dimentica una caratteristica fondamentale dell'antropologia cristiana, quella della creaturalità. Noi non siamo onnipotenti e per capire chi è Dio non dobbiamo guardare anzitutto ad una presunta scintilla divina presente in noi, ma a quel Dio che ci trascende e ci invita ad un dialogo umile e fiducioso. Un Dio personale che ci viene manifestato pienamente in Gesù Cristo. La creaturalità comporta dei limiti di tempo e di spazio. Noi non possiamo, ad esempio, conoscere il futuro e nemmeno sapere cosa sta succedendo nella stanza accanto a quella in cui ci troviamo. La fragilità fisica, la malattia fanno parte del nostro essere creature e vanno affrontate col ricorso ai mezzi normali come la medicina. I cristiani invocano da Dio anche la guarigione, se essa rientra nella sua volontà, ma non la ritengono il risultato automatico di un rituale o di una formula che potrebbe obbligare Dio a realizzare quanto noi comandiamo.

I. CHIARIMENTI TERMINOLOGICI

1.1. CENNI INTRODUTTIVI

Il tema delle terapie alternative desta sempre molto interesse. Il dibattito si accende spesso in seguito a fatti di cronaca che mettono in luce episodi di cosiddetta “malasanità”, che alimentano talvolta una sfiducia nei confronti della medicina ufficiale. Il clima di sospetto può portare a cercare rimedi che siano naturali o alternativi a quelli basati sulla medicina tradizionale e sulla somministrazione di farmaci. Il dibattito tra i sostenitori delle due impostazioni non è sempre pacato e sconfinava talvolta nella polemica. Mi limito a citare alcune espressioni di un autore che sostiene la validità delle terapie alternative, Manuel Lezaeta Acharan. Egli descrive la medicina come un pugile impotente nel distruggere la propria ombra lottando con essa alla luce della luna, in quanto un fenomeno negativo (allude alla malattia) non è né attaccabile né distruttibile¹. Questo autore ribadisce che la medicina naturale e quella medicamentosa si oppongono. Parlando di un suo metodo naturale di cura, definito *Dottrina termica*, Acharan così scrive: «Invece di droghe, vaccini, iniezioni, radium ed interventi chirurgici, per ristabilire la salute dell'ammalato, il mio sistema prescrive un regime di salute che, se eseguito alla lettera, permette all'organismo di “rigenerarsi” integralmente azionando la propria difesa organica, senza intervento estraneo e, tanto meno, di agenti distruttivi quali i sopra nominati»².

Un altro esponente della medicina naturale, Luigi Costacurta,

¹ Cfr. M.L. ACHARAN, *La medicina naturale alla portata di tutti*, Conegliano (TV) 1987, p. 8.

² *Ibidem*, p. 42.

così si esprime: «La medicina tradizionale o meglio scienza ufficiale, illusoriamente è convinta di guarire uno stato di malattia invece, la realtà è ben diversa. Con i mezzi messi a disposizione da questa scienza, il malato viene convertito in un malato cronico e irrecuperabile»³.

Sull'altro fronte si schiera la medicina ufficiale, che a sua volta non risparmia critiche alle medicine alternative. Mi limito a riportare il pensiero di Simon Sing ed Edzard Ernst. I due autori si soffermano più diffusamente su quattro terapie alternative: agopuntura, omeopatia, chiropratica e fitoterapia. Ne descrivono molti aspetti problematici e le definiscono del tutto o in parte inefficaci nel curare la maggioranza delle patologie⁴. Rimproverano inoltre la tendenza di molti terapeuti alternativi di convincere i propri pazienti a rinunciare alle cure convenzionali. E proseguono: «Esistono numerosi rapporti riguardanti malati con patologie gravi (per esempio diabete, cancro, Aids), danneggiati dopo aver seguito i consigli di questi terapeuti invece di ascoltare i suggerimenti di un medico»⁵. Non è mia intenzione risolvere una questione che esula dalla mia competenza. Lo scopo che mi propongo non è quello di mettere sul piatto della bilancia gli aspetti positivi e quelli negativi della medicina tradizionale e di quella naturale o alternativa. Intendo invece verificare se tra i metodi di terapia alternativa vi siano proposte legate al mondo dell'esoterismo, dell'astrologia, dell'occulto. Mi riferisco al ricorso a simboli magici, all'idea che si possa utilizzare una fantomatica energia per guarire se stessi e gli altri anche a distanza o alle diagnosi eseguite con il pendolino o con il contatto con angeli e presunti spiriti guida. Talvolta si parla della reincarnazione o si esprimono giudizi negativi nei confronti del cristianesimo o di altre religioni.

³ L. COSTACURTA, *Vivi con gli agenti naturali*, Conegliano 1986, p. 44.

⁴ Cfr. S. SINGH, E. ERNST, *Aghi, pozioni e massaggi. La verità sulla medicina alternativa*, Milano 2008, p. 260.

⁵ *Ibidem*, p. 200.

Lo studio di questi fenomeni non ha uno scopo di difesa o di polemica dottrinale finalizzato a preservare delle verità dogmatiche.

C'è una ragione di fondo che può accomunare in un comune sforzo di approfondimento sia coloro che si riconoscono in una fede religiosa, sia coloro che affrontano il tema da un punto di vista laico. Occorre tutelare il bene della persona in quanto la magia, la convinzione di potersi auto-guarire, possono portare a forme di alienazione e di dipendenza con gravi conseguenze per la vita personale, familiare e sociale. L'atteggiamento di dialogo, di rispetto delle persone e delle loro idee va di pari passo con la necessità di operare un discernimento che possa far emergere anche gli aspetti problematici sia da un punto di vista religioso che dal punto di vista medico e scientifico.

1.2. CHIARIMENTI TERMINOLOGICI

Prima di addentrarmi nella presentazione di alcune pratiche di terapia alternativa, propongo alcuni sintetici chiarimenti terminologici.

Presento anzitutto lo gnosticismo e la gnosi. Lo gnosticismo è stata una religione presente anche nell'Impero romano nei primi secoli dell'era cristiana. Ne illustro i fondamenti in modo sintetico. Anzitutto abbiamo la credenza in un mondo divino puramente spirituale da cui è decaduta la scintilla divina presente in ogni essere umano e schiava di un corpo fisico. Nei testi gnostici si parla del dio cattivo, identificato con il Dio dell'Antico Testamento, contrapposto al Dio buono del Nuovo Testamento. Il mondo è malvagio e solo un dio cattivo chiamato Demiurgo può aver creato un posto segnato dalla sofferenza e dall'ingiustizia. La scintilla divina è presente nell'uomo che però non se ne rende conto. Il Demiurgo lo mantiene nell'ignoranza attraverso il corpo e i desideri legati alla sessua-

lità. Il Padre però, il Dio buono che vive nel mondo divino originario, decide di mandare Gesù per far capire agli uomini che essi hanno in sé la scintilla divina. Grazie ai circoli gnostici era quindi possibile scoprire di avere questa scintilla e trovare la strada per liberarsi dal corpo fisico e dal mondo materiale, ritornando così nel mondo divino originario. Dopo la morte gli arconti, perfidi collaboratori del Demiurgo, attendono la scintilla divina e cercano di farla tornare nel mondo attraverso la reincarnazione. Solo pochi eletti, gli gnostici, grazie a un rito iniziatico, conoscono le risposte giuste per neutralizzare gli arconti e proseguire il viaggio verso il mondo divino originario. La stragrande maggioranza dell'umanità però non sarà in grado di accedere a queste verità segrete e sarà costretta a reincarnarsi per sempre nel mondo materiale corrotto e malvagio. Nel IV sec. d.C. lo gnosticismo scompare come sistema religioso ma rimane la gnosi, cioè le idee di cui ho accennato che ciclicamente riemergono, soprattutto nelle fasi di crisi delle grandi religioni come quella che stiamo vivendo. Per la gnosi, di cui l'esoterismo e la New age sono un'espressione, l'uomo non deve cercare di entrare in comunione con un Dio personale e trascendente, ma deve scoprire la divinità che ha dentro e sviluppare i poteri divini di cui è dotato. In questa prospettiva scompare l'idea dell'amore gratuito di Dio che salva e che rinnova il cuore dell'uomo attraverso il mistero pasquale di Gesù Cristo. Quello che conta nella persona umana è la parte spirituale, la scintilla divina, mentre il corpo fisico è qualcosa di negativo. Dopo alcune reincarnazioni la scintilla divina tornerà nel mondo divino e puramente spirituale da cui è decaduta, finalmente libera dal corpo e dalla materia. Significativo quanto scrive a proposito un autore vicino all'esoterismo che afferma:

«Tutto è in noi. Se sapessimo trarre dal nostro interno le risorse che vi sono, vivremmo una vita serena. Tu invochi la presenza la Divina Presenza, quindi devi essere sicuro dell'effetto di questa

illimitata energia, senza dubbi né incertezze. Quando la Presenza Divina agisce, niente e nessuno potrà contrastarla. Invocandola si deve essere convinti del potere che essa possiede»⁶.

Anche lo spiritismo è spesso presente in queste pratiche. Si tratta di una tecnica che intende contattare le anime dei defunti. Di solito viene praticato tramite un medium, cioè una persona che, come dice il termine, si pone in mezzo tra la persona vivente e l'anima del defunto. Dopo essere andato in trance il medium riferisce i messaggi attribuiti all'anima del defunto. La parola di Dio condanna questa pratica perché la considera come il tentativo di verificare se l'anima è veramente sopravvissuta alla morte e quindi una mancanza di fede, e la mette sullo stesso piano della magia. Per la Chiesa cattolica le pratiche spiritiche non solo non mettono in contatto con le anime dei defunti, ma espongono al rischio di entrare in contatto con degli spiriti maligni, con i rischi spirituali che ne possono derivare.

Con il termine *reincarnazione* si indica l'idea che la persona sia soggetta a varie vite terrene. L'idea viene attinta dall'induismo, dove è considerata una terribile penitenza da cui liberarsi con l'aiuto delle divinità, con le opere buone e la vita secondo i doveri legati alla propria condizione sociale. In Occidente viene però diffusa secondo una prospettiva opposta rispetto all'Oriente. Da noi si considerano le varie vite terrene come un percorso in cui la scintilla divina dell'uomo compie un cammino di auto-purificazione. Dopo la morte la scintilla divina programma la successiva vita terrena decidendo anche eventuali sofferenze cui andrà incontro per auto-purificarsi. Non c'è una dimensione religiosa perché la scintilla compie questo cammino in piena autonomia. Non c'è bisogno di ricorrere alla preghiera o a testi sacri. In Oriente invece dopo la morte l'anima è costretta a reincarnarsi in base al livello del

⁶ A. VOLDBEN, *La Presenza Divina in noi*, Roma 1997, p. 51.

suo karma, sulla base delle conseguenze delle azioni compiute. Se il karma è negativo potrà finire anche in un animale. Una possibilità che la reincarnazione proposta in Occidente non considera, perché si pensa che la scintilla divina vada sempre verso il meglio. Accettare la reincarnazione comporta il rifiuto della fede cristiana che si fonda sulla risurrezione del corpo e quindi sull'unicità della vita terrena.

Talvolta nelle terapie alternative si ricorre a simboli e a rituali magici. Vittorio Peri spiega a proposito che l'occultismo fa riferimento a delle entità e a delle forze non sperimentabili che l'uomo potrebbe dominare attraverso delle pratiche rituali. La magia (dal greco *magèia*) indica l'insieme delle pratiche che permetterebbero di impadronirsi e di dominare le forze occulte della natura, per scopi buoni o cattivi. Vi è poi la divinazione, finalizzata a conoscere cose nascoste o il futuro, con pratiche come l'astrologia, la lettura della mano, la cartomanzia e molte altre⁷. Pratiche e tecniche incompatibili con la fede cristiana.

È significativo anche quanto afferma Marcello Stanzione in merito alla divinazione:

«La divinazione è una superstiziosa investigazione del futuro, fatta adoperando mezzi occulti e impotenti, a cui giungono alcuni uomini, spinti dalla morbosa curiosità del futuro o delle cose nascoste. La divinazione, in pratica, “è un'indebita arroganza di conoscere il futuro o il presente nascosto, provocando l'intervento di forze sopraumane allo scopo di combinare segnalazioni e manifestazioni che superano la capacità dell'uomo ed esulano dall'ordine stabilito da Dio”. Per questo Dio ha dovuto più volte proibirla al popolo eletto»⁸.

Un altro aspetto da approfondire è la visione antropologica

⁷ Cfr. V. PERI, *Occultismo, Magia, Satanismo*, in E. ANTONELLI, D. CANCIAN, B. PENNACCHINI, V. PERI (edd.), *Occultismo, Magia, Spiritismo*, Assisi 2000, pp. 9-20.

⁸ M. STANZIONE, *Il satanismo e l'occultismo*, Milano 2010, p. 97.

che sottende a molte terapie alternative. Sono tre i termini da spiegare: corpi sottili, chakra e aura.

Molti autori legati all'esoterismo e al mondo delle terapie alternative propongono la teoria dei corpi sottili. Essa prende spunto dall'induismo che presenta una visione dell'uomo di tipo stratiforme. Leggendo i testi di autori di taglio esoterico emergono delle differenze sulla descrizione dei corpi sottili. Rudolf Steiner parla di corpo fisico, corpo eterico, corpo astrale, Io, sé spirituale, Spirito vitale, uomo spirito. La Teosofia, circolo esoterico fondato nel XIX sec., parla di corpo fisico, doppio eterico, corpo astrale, corpo mentale, corpo causale, anima spirituale, Spirito puro o sé superiore. Quindi già in questi due autori abbiamo una descrizione della persona che non collima. Pia Vercellesi e Giampaolo Gasparri affermano che l'uomo avrebbe tre corpi sottili, l'eterico, l'emozionale e il mentale, che si riferiscono al piano materiale e che muoiono con il corpo fisico, anche se un po' più tardi. Vi sarebbe poi il corpo astrale che non si riferisce più alla materia ma allo spirito. Il corpo eterico matrice, il corpo celestiale e il corpo causale compongono la seconda aura e metabolizzano le energie del mondo spirituale. Ogni corpo superiore permea quelli inferiori, compreso il corpo fisico. Il corpo emozionale si estenderebbe oltre il corpo eterico penetrando sia in esso che nel corpo fisico. La guarigione sarebbe quindi il risultato di un intervento operato non sul corpo fisico, ma sui corpi spirituali superiori⁹.

Si presenta una descrizione dei vari corpi sottili. Il corpo eterico sporge di circa 5 cm dal corpo fisico. Pur affermando che questi corpi sono invisibili, si descrive il colore che essi assumono. Spingendosi verso l'esterno abbiamo il corpo emozionale e poi il corpo mentale.

Il quarto è il corpo astrale. Quando il corpo eterico è alterato, si può guarirlo agendo sul corpo astrale. Il quinto è il corpo

⁹ Cfr. P. VERCELLESI, G. GASPARRI, *L'aura*, Milano 2007, pp. 27-30.

celestiale e infine, al limite esterno, il corpo keterico o causale. Esso viene descritto come il corpo più elevato perché più spirituale. Si dice che esso contiene tutti gli strati dell'aura connessi all'attuale incarnazione e che in corrispondenza della zona testa-collo è contenuta la vita passata che l'uomo sta cercando di risolvere in quella attuale. Esso conterrebbe il progetto della vita di un individuo ed è l'ultimo livello direttamente collegato a questa incarnazione.

In questa visione dell'uomo si moltiplicano i corpi sottili, che vengono interpretati in una prospettiva gnostica. Per ottenere la guarigione del corpo fisico non si deve intervenire su di esso ma su questi presunti corpi spirituali. La materia quindi non potrà fare altro che ripristinare automaticamente la guarigione del corpo fisico.

Barbara Ann Brennan afferma di essere in grado di vedere all'interno del corpo umano, come una sorta di radiografia. Una percezione di tipo non naturale che permetterebbe di fare anche delle diagnosi, osservando gli organi interni. Un'amica dell'autrice era scivolata sul ghiaccio, facendosi male ad una spalla. Attraverso questa visione avrebbe notato che era in corso un'emorragia aurica con una perdita di energia dalla spalla. Nella parte posteriore invece le energie erano aggrovigliate. La Brennan, con un rituale compiuto con le mani, avrebbe interrotto questa emorragia energetica e sciolto l'energia ingarbugliata. Avrebbe anche visto l'osso fratturato. Il suo intervento "energetico" avrebbe favorito la guarigione della donna¹⁰.

La prospettiva gnostica è evidente. Ciò che guarisce il corpo fisico è l'intervento sull'aura, sulla fascia spirituale esterna al corpo stesso. In questo caso ci si convince di essere in possesso di poteri che superano la natura e la dimensione naturale. Chi ha questi poteri sarebbe in grado di vedere come in una radiografia e sarebbe capace di curare qualsiasi malattia, operando sull'aura o su un presunto corpo spirituale.

¹⁰ Cfr. B.A. BRENNAN, *Mani di luce*, Milano 2009, pp. 152-153.